



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 OTTOBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [I dieci anni di attività di Ecopenus a Ecomondo](#)
- [Scuola primaria, arrivano i professori di ginnastica ma mancano le palestre](#)
- [Gli Eurodeputati contro la Superlega, lo sport è diritto per tutti](#)

ALTRE NOTIZIE

- Pechino, [tra 100 giorni le Olimpiadi invernali a circuito chiuso](#)
- [Se l'occhio del Terzo Settore entra nel Palazzo](#)
- Israele, [6 organizzazioni umanitarie dichiarate associazioni terroristiche](#)
- [Francia, la Ligue 1 ostaggio degli hooligans](#): risse e porte chiuse. E i club risparmiano sulla sicurezza
- [Le dimissioni di Sibilìa dalla Lega Dilettanti](#): la questione dei bilanci al centro della scelta
- [Dieci turni di squalifica per frasi razziste](#) al calciatore Marconi
- [L'aggressione all'allenatore del Barcellona Koeman](#): "E' un problema sociale, succede in tutto il mondo..."
- Tam tam Basket, [i figli di immigrati esclusi dal campionato](#)
- L'australiano Josh Cavallo, [il primo calciatore professionista a dichiararsi gay](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Pallapugno Piemonte: i 300 giocatori iscritti al campionato; Uisp Genova, le classifiche marcatori del Calcio Uisp](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Luoghi, storie e persone per un futuro circolare: ad Ecomondo i 10 anni di attività di Ecopneus

La prossima edizione di **Ecomondo**, che si terrà a **Rimini dal 26 al 29 ottobre**, vedrà la presenza di **Ecopneus**, società senza scopo di lucro principale operatore della gestione PFU-Pneumatici Fuori Uso in Italia, che ha scelto di chiudere in questa cornice le celebrazioni per i **10 anni di attività** nella gestione dei Pneumatici Fuori Uso. In dieci anni di attività Ecopneus ha gestito **oltre 2,2 milioni di tonnellate di PFU** portando un **beneficio concreto alla collettività** e all'**ambiente** promuovendo con forza un sempre maggiore l'impiego della **gomma riciclata** in tante **applicazioni utili** nello **sport, nelle infrastrutture stradali, per il benessere animale, nell'arredo o come energia**.

*“Il sistema gestito da Ecopneus ha generato importanti benefici per la collettività, favorendo lo sviluppo di una cultura del riciclo e della sostenibilità. Siamo davvero orgogliosi di celebrare anche ad Ecomondo gli importanti risultati di questi primi 10 anni di attività – ha dichiarato il Direttore Generale di Ecopneus, **Federico Dossena** – Ecopneus promuove soluzioni tecnologiche in cui la gomma riciclata può concretamente dare un valore aggiunto in numerosi settori applicativi e generare benefici durevoli nel tempo in termini di prestazioni, costi e sostenibilità ambientale. Ad oggi stiamo lavorando alla valorizzazione di nuovi filoni e settori attraverso un costante lavoro di Ricerca e Sviluppo in particolare nel settore del riciclo chimico dei Pneumatici Fuori Uso e delle applicazioni in ambito industriale”.*

Il **26 ottobre alle ore 15.00** il convegno **“10 anni di Ecopneus. Luoghi, storie e persone per un futuro circolare”** presso il **Palco Hall Sud** di RiminiFiera celebrerà i primi dieci anni di attività del sistema gestito da Ecopneus tracciando un bilancio dei risultati raggiunti attraverso la voce di alcuni dei protagonisti di questo percorso. Interverranno **Federico Dossena, Direttore Generale Ecopneus, Giovanni Corbetta, Direttore Generale Ecopneus 2009-2021, Claudio Arcovito, Responsabile Sostenibilità e Politiche Sociali Anas, Luca Andreoli, Direttore Generale Difesa Servizi, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, Giacomo Galanda, Consigliere Federale della Federazione Italiana Pallacanestro e Tiziano Pesce, Presidente Uisp**. Durante l'incontro, moderato dalla giornalista ambientale **Stefania Divertito**, sarà presentato il volume celebrativo dei **10 anni di Ecopneus**.

Il **27 ottobre alle 09:30** l'appuntamento è invece con il convegno **“Le nuove frontiere del riciclo chimico dei Pneumatici Fuori Uso”** dedicato alle opportunità di impiego industriale delle materie prime seconde ottenute dai Pneumatici Fuori Uso a cui prenderanno parte **Daniele Fornai, Responsabile Operazioni Ecopneus, Serena Sgarioto, Innovation manager Ecopneus, Riccardo Tuffi, ENEA, Celmira Sousa, Advocacy Manager Italy & Chemical Strategy for Sustainability BASF e Francesco Gallo, Direttore Operations Itelyum**. Ecopneus sarà inoltre presente in Fiera tutti i giorni nella **Hall Sud allo stand 36**, per raccontare i progetti portati a termine e i nuovi ambiti di impegno che la vedranno protagonista.

Dal 2011 ad oggi Ecopneus ha gestito **2.220.090 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso** (come il peso di 20 super portaerei), **130 mila tonnellate in più rispetto agli obiettivi di legge (+6% in media ogni anno)** ed effettuato oltre **700 mila missioni di raccolta presso circa 25 mila gommisti registrati su tutto il territorio nazionale**. L'azione di Ecopneus si è rivolta intensamente anche al **sostegno del mercato delle applicazioni della gomma riciclata**, stimolando e incentivando il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti del trattamento. In dieci anni di attività Ecopneus ha destinato **oltre 13,5 milioni di euro in progetti di R&D** per favorire lo sviluppo del mercato delle applicazioni della gomma riciclata, in termini di **qualità dei materiali e di ampliamento dei settori applicativi**.

Grazie all'attività di recupero e riciclo di Ecopneus in 10 anni è stata evitata l'emissione di oltre **3,36 milioni di tonnellate di Co2 equivalenti** (quanto **1,9 milioni di autovetture che percorrono 10.000 km in un anno**), **prelievi di materie prime per 3,3 milioni di ton.** (l'equivalente in peso di 325 Tour Eiffel) e consumi di acqua di 15,5 milioni di m³ (un quantitativo superiore all'acqua erogata per il consumo medio giornaliero di tutta la popolazione italiana). Benefici a cui si aggiunge il risparmio per il Paese legato alla riduzione delle importazioni di materiale vergine che complessivamente si attesta ad oltre 1,15 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport ed economia circolare: dall'inizio Uisp al fianco di Ecopneus



Tiziano Pesce all'evento dei 10 anni di Ecopneus: "Siamo una grande famiglia, abbiamo messo in campo progetti innovativi e sostenibili"

All'interno della cornice di **Ecomondo**, evento di riferimento europeo per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, in corso di svolgimento a Rimini, si è tenuto il convegno organizzato da Ecopneus per festeggiare i dieci anni di attività, dal titolo **"10 anni di Ecopneus. Luoghi, storie e persone per un futuro circolare"**.

Tra gli invitati non poteva mancare la Uisp, rappresentata dal suo **presidente Tiziano Pesce** che ha parlato dell'importanza della collaborazione con Ecopneus: "Il grande lavoro che abbiamo portato a termine in questi dieci anni insieme racconta un impegno comune che affonda le radici in valori condivisi, per uno sport sempre più sostenibile e sociale. Con **Ecopneus un'avventura che ci ha portato a fare promozione sportiva** anche nei luoghi più difficili dove portare lo sport, come le carceri. Davanti a noi ancora molti progetti insieme per riqualificare luoghi e impianti e dare concretezza ad uno sport per tutti".

"Come Uisp l'augurio è quello di tornare ai numeri pre-pandemia - **ha concluso Pesce** - una rete associativa che abbiamo messo a disposizione con l'impegno ben preciso di costruire opportunità di sport sociale per coniugare aspetti sportivi, sociali, ambientali ed economici. Viviamo un momento assolutamente particolare, c'è **un Paese da rimettere in moto** e quindi l'attenzione all'attività sportiva e al praticare sport è un elemento importante della nostra collaborazione. È stato grande anche il lavoro svolto per il benessere degli animali, soprattutto nelle attività equestri. Nello sport sociale la competizione ha il suo valore ma si deve guardare al benessere di tutti i cittadini e della società, con ottimismo e resilienza. Diamo piena **disponibilità ad Ecopneus per perseguire** sulla strada della collaborazione per gli obiettivi di uno sport e di una società più sostenibili e vivibili".

Federico Dossena, Direttore Generale Ecopneus: "Guardiamo con ottimismo e fiducia al nostro futuro, che vedrà tre ambiti di intervento prioritari: dare impulso al mercato della gomma riciclata; stimolare le aziende

nello sviluppo di nuove applicazioni e opportunità; scardinare le dinamiche dell'illegalità, che ostacolano e minano il funzionamento dell'intero sistema"

All'incontro, moderato dalla giornalista **Stefania Divertito**, hanno partecipato anche **Federico Dossena**, attuale direttore generale Ecopneus, **Giovanni Corbetta**, ex direttore generale Ecopneus, **Claudio Arcovito**, responsabile Sostenibilità e Politiche Sociali Anas, **Luca Andreoli**, direttore generale Difesa Servizi, **Stefano Ciafani**, presidente Legambiente e **Giacomo Galanda**, consigliere federale Federazione Italiana Pallacanestro.

CORRIERE DELLA SERA

Scuola primaria, arrivano 30 milioni per i prof di ginnastica. Ma mancano le palestre

di [Redazione Scuola](#)

Nella legge di bilancio fondi aggiuntivi per progetti legati allo sport per i bambini della quarta e quinta elementare. I fondi per le scuole nel Pnrr

E' uno degli obiettivi del Pnrr, ma se ne discute da anni. Tra l'altro interessa ai sindacati perché porterebbe all'assunzione di migliaia di professori di ginnastica e ai genitori perché potrebbe sostituire costose lezioni di sport pomeridiane. E' raccomandato dagli esperti perché il movimento è unanimemente ritenuto importante per lo sviluppo psicofisico dei bambini. Il problema è che **introdurre l'insegnante di ginnastica specializzato nelle scuole elementari costa**. Parecchi milioni di euro all'anno. C'è una proposta di legge per rendere obbligatoria la presenza di questi prof ma è ferma al Senato e i tempi di approvazione si allungano: sicuramente in attesa di trovare fondi stabili per finanziarlo. Ma anche perché prima è necessario dotare le scuole - tutte - di palestre: **quasi una scuola elementare su 5 non ha uno spazio adeguato**.

L'importanza dello sport

Un piano di 400 milioni per migliorare le strutture scolastiche è previsto da qui al 2026 nel Pnrr, i bandi sono in arrivo ma per inaugurare le nuove palestre potrebbero volerci anni. Ma intanto nella legge di **Bilancio 2022 dovrebbero comparire nuovi fondi - 30 milioni in tutto** - per implementare progetti sportivi nelle quarte e quinte elementari. Lo ha annunciato alla sua maggioranza il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. I progetti e gli accordi con il Coni ci sono e nel tempo si sono diffusi nelle scuole: con questo ulteriore stanziamento per il prossimo anno si punta ad aumentare ulteriormente il numero di scuole coinvolte. Il primo protocollo era stato firmato nel 2013 e a partire dall'anno successivo prevedeva per le elementari, due ore di ginnastica con un insegnante Coni (stanziamento 60 milioni) fino al 2020. Ora arrivano altri fondi.



Eurodeputati contro Superlega, lo sport è diritto di tutti

Equità finanziaria, parità di genere e inclusività per sport Ue

Redazione ANSA

BRUXELLES - "Siamo contro una Superlega chiusa formata da club d'élite del calcio europeo poiché lo sport è un diritto di tutti". Così l'eurodeputato polacco del Ppe, Tomasz Frankowski, relatore del testo sui valori Ue nel settore sportivo approvato dagli eurodeputati della commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento europeo con 29 voti favorevoli, uno contrario e un astenuto. Gli eurodeputati chiedono all'Ue di essere maggiormente coinvolti nel panorama sportivo europeo per incoraggiare un modello più equo che si allinei con i valori dell'Ue di inclusività ed equità e di garantire più equilibrio tra gli interessi commerciali e funzioni sociali attraverso un meccanismo di solidarietà per convogliare più fondi nello sport amatoriale e affrontare la disuguaglianza di genere garantendo pari retribuzione e visibilità.

Tra le raccomandazioni contenute nel testo rivolto alle federazioni sportive nazionali vi sono inoltre una maggiore attenzione alle condizioni di lavoro dei lavoratori edili coinvolti nella realizzazione di infrastrutture sportive, l'aumento della visibilità mediatica delle competizioni che coinvolgono atleti con disabilità e l'utilizzo del peso sociale dello sport d'élite per aumentare la consapevolezza dei problemi affrontati dalle persone Lgbtq+.

Sul fronte finanziario gli eurodeputati chiedono maggiore trasparenza nei trasferimenti dei giocatori, una maggiore regolamentazione delle attività degli agenti e l'utilizzo della regola del "50+1" per le proprietà delle squadre di calcio, già in uso in Germania, secondo cui gli investitori privati possono possedere solo fino al 49% delle azioni di un club. Previste anche sanzioni per i Paesi che non si conformano come l'esclusione dalla possibilità di ospitare grandi eventi sportivi. La relazione passerà ora al voto della plenaria dell'Eurocamera nella sessione di novembre.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

la Repubblica

Pechino, tra cento giorni le Olimpiadi invernali a circuito chiuso

dal nostro corrispondente Gianluca Modolo

Ogni atleta vivrà in una bolla isolata, con tamponi quotidiani e percorsi sicuri per difendere la strategia anti covid cinese. Il paese è sigillato da quasi due anni. Ma il virus è ancora presente in 12 province, nonostante la tolleranza zero e la lotta a eradicarlo

PECHINO - Sarà come vivere in un mondo parallelo. Tutti dentro tante piccole bolle, ventiquattr'ore su ventiquattro, perfettamente connesse tra di loro ma altrettanto impermeabili. Si mangerà, si gareggerà e si tornerà nelle proprie stanze seguendo precisi percorsi. Verrà messo in piedi un sistema di trasporti ermetico, praticamente dalla camera da letto allo stadio, che non prevede deviazioni. Per tutti, tamponi quotidiani e temperatura da comunicare tramite un'app. Oltre alle solite mascherine obbligatorie e la distanza sociale da mantenere. Entro 48 ore dall'ultima gara arriverci e grazie, tornarsene a casa.

A cento giorni esatti dalle Olimpiadi invernali di Pechino, la Cina definisce le linee guida di questi strani Giochi “a circuito chiuso”. Atleti, staff, giornalisti e tutto il carrozzone che prima del 4 febbraio arriverà qui dovrà essere completamente vaccinato, almeno da due settimane, per poter mettere piede nel Paese. L’alternativa: le solite tre dure settimane da passare in quarantena blindati in hotel prima di poter accedere agli impianti nelle tre località che ospiteranno queste Olimpiadi: Pechino città, Yanqing e Zhangjiakou. Ventuno giorni: più della durata degli stessi Giochi. Eccezioni, caso per caso, verranno valutate. Un sistema ancora più rigido rispetto a Tokyo. La buona notizia: varranno anche i vaccini non cinesi. Del resto, sarebbe stato difficile fare altrimenti. Sugli spalti, a godersi lo spettacolo, soltanto pubblico locale.

Il Partito non può permettersi defezioni, proprio ora che il Paese si ritrova nel bel mezzo di una nuova ondata di casi. E la risposta, ogni volta che spunta un nuovo focolaio, è sempre la stessa: chiudere, testare, isolare. Con i confini sigillati da quasi due anni, il Dragone continua la propria strategia della “tolleranza zero” contro il Covid. Ostinandosi a volerlo eliminare. Dodici le province finora che stanno combattendo contro la pandemia, 43 i nuovi casi registrati ieri (di cui 29 locali) ma già 200 in totale dall’inizio di questa nuova impennata iniziata lo scorso 17 ottobre. Mongolia Interna e Gansu le zone più colpite. Risultato: il segretario del Partito della contea di Ejina mandato a casa per “cattiva gestione” e Lanzhou - 4 milioni di abitanti - che finisce in lockdown.

A preoccupare, però, è proprio Pechino, la capitale da proteggere a tutti i costi. Diciassette i casi confermati. E la città si blindava di nuovo. Maratona cancellata, Tempio dei Lama “temporaneamente chiuso” da oggi, sale per giocare a Mahjong sbarrate, autorità che invitano i residenti a non lasciare la capitale se non strettamente necessario, e tamponi fatti nelle 48 ore precedenti da esibire e 14 giorni di osservazione a cui sottoporsi per chi invece vuole entrare.

Sul senso di questa strategia - con la maggior parte degli altri Paesi che invece gradualmente iniziano a riaprirsi - si interrogano in molti. La Cina ha già vaccinato il 76% della popolazione (e 2,24 miliardi di dosi somministrate finora in totale). Molte città hanno iniziato a dare la terza dose, specialmente a chi aveva ricevuto le prime due più di sei mesi fa. Sono iniziate le vaccinazioni nella fascia 3-11 anni. E seppur non ancora obbligatorio, il vaccino è “fortemente” consigliato.

Sull'efficacia dei prodotti made in China, più bassa rispetto a quelli occidentali (Sinovac al 51% e Sinopharm al 79% nel prevenire le infezioni), allora più di tanto non si può fare affidamento: per questo la campagna prosegue spedita e il Partito si ostina a creare dei "blocchi" quando nuovi focolai riappaiono. Una strategia che rimarrà in piedi fino alla fine dei Giochi, se non oltre. Ma può la Cina permettersi di rimanere isolata ancora a lungo, considerati i costi sociali, economici e pure geopolitici che tutto ciò comporta?

Lockdown mirati e tempestivi, quarantene centralizzate, tamponi di massa, tracciamenti e controllo delle frontiere: all'inizio della pandemia questo mix ha contribuito a far ritornare il Dragone praticamente alla normalità, molto prima di qualsiasi altra nazione. Ma, si interroga più di qualcuno, ha ancora senso ora?



Se l'occhio del Terzo settore entra nel Palazzo

di Francesco Dente

Così le non profit usano la versione italiana del Freedom of information Act, il decreto legislativo 97, sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione

Il nome ufficiale è "accesso civico generalizzato". **Ma per tutti, dai giornalisti ai privati cittadini, è semplicemente il Foia. Meglio, la versione italiana del Freedom of information Act**, la storica legge statunitense che da metà anni 60 ha reso più trasparente la democrazia a stelle e strisce.

DOMANDE DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (Foia) 2020

MINISTERO	TOTALE DOMANDE	DA PARTE DEL NON PROFIT	% NON PROFIT
Presidenza del Consiglio	319	n.d.	
<i>(di cui Protezione civile)</i>	78	n.d.	
Ministero Esteri	185	12	6,49
Ministero Salute	126	n.d.	
Ministero Sviluppo Economico	65	12	18,46
Ministero Ambiente	19	10	52,63
Ministero Giustizia	49	5	10,20
Ministero Economia	36	n.d.	
Ministero Agricoltura	21	1	4,76
Ministero Lavoro	18	1	5,56
Ministero Trasporti	19	n.d.	
Ministero della Cultura	73	22	30,14
Ministero Difesa	89	n.d.	
Ministero Istruzione	registro istiuito nel 2021		
Ministero Interno	pagina in costruzione		

n.d.= non disponibile

Fonte: Elaborazione Vita su dati Ministeri e Presidenza del Consiglio (al 21.7.21)

Un traguardo che l'Italia ha raggiunto mezzo secolo dopo. Solo nel 2016 il decreto legislativo 97 ha stabilito finalmente che chiunque può chiedere atti e dati alla pubblica amministrazione senza dover più dimostrare (come avviene invece per il cosiddetto "accesso documentale" garantito dalla legge 241 del 1990) un interesse diretto a ottenere una specifica informazione. «È uno strumento semplice da utilizzare: non richiede alcuna motivazione, l'istanza è gratuita e si può presentare online», spiega l'avvocata **Emanuela Furiosi, docente di diritto amministrativo alla Statale di Milano**. Ha soltanto due limiti: assoluti, nel caso in cui confligga con il segreto di Stato; relativi, quando ad esempio il diritto all'accesso contrasta con interessi come la sicurezza nazionale o le relazioni internazionali. In tal caso il bilanciamento è effettuato dalla pubblica amministrazione o, in seconda battuta, dalla magistratura.

Uno strumento prezioso che il Terzo settore non ha esitato a impugnare per far luce sui dossier più delicati. Pensiamo ai temi caldi legati all'immigrazione, dagli accordi con la Libia alla gestione del sistema di accoglienza straordinaria. Fascicoli che sulla carta sono a disposizione di tutti ma che, chissà perché, talvolta faticano a venire fuori dai cassetti.

Vita ha dato uno sguardo ai registri dei ministeri dell'accesso civico generalizzato. Elenchi con le richieste presentate e l'esito ottenuto che le amministrazioni tardano a istituire: l'Istruzione lo ha fatto a luglio scorso mentre la pagina web del Viminale è ancora in costruzione. Peraltro, solo alcuni dicasteri indicano la natura del richiedente, ad esempio legale o privato cittadino, e meno ancora precisano il nome dell'organizzazione non profit. Ebbene nel 2020, il ministero che in valore assoluto ha ricevuto più domande dal Terzo settore è quello della Cultura (22) seguito da Esteri e Sviluppo economico (entrambi 12). L'Ambiente invece è il ministero che ha raccolto in percentuale più domande di

accesso dalle compagini del sociale: quasi il 53% (10 su 19), seguito dalla Cultura con il 30% (22 su 73). In generale, il giudizio sul Foia delle organizzazioni contattate è positivo. I referenti del non profit, a tal proposito, suggeriscono alle organizzazioni del Terzo settore che si avvicinano al Foia di: evitare le richieste massive di atti, individuare con precisione il documento che si vuol chiedere, seguire con attenzione gli sviluppi della pratica in caso di diniego. «Talvolta in passato le amministrazioni opponevano delle difficoltà per quanto concerne l'ampiezza della qualifica di "informazione ambientale". Il Foia invece ha spianato la strada», osserva **Stefano Deliperi, presidente dell'associazione ecologista Gruppo di intervento giuridico.**

L'applicazione del principio sta riservando però non poche delusioni. «All'inizio c'era maggiore apertura della pubblica amministrazione. Spesso ora si trincerava dietro l'impossibilità di dire qual è il rischio concreto per cui nega l'accesso agli atti. È come se dicesse: non ti posso dire qual è il rischio perché altrimenti violerei la segretezza delle relazioni internazionali. Ma è una motivazione apparente. Andrebbero definiti meglio i limiti che può opporre», suggerisce l'avvocata **Giulia Crescini dell'Asgi, l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione.**

Una tendenza confermata da un recente monitoraggio proprio sui ministeri del Centro di competenza Foia da cui risulta un calo delle richieste "interamente accolte" dal 64% del 2017 al 53% del 2020. «Molte volte, nel nostro caso, le amministrazioni non rispondono entro i trenta giorni previsti. Durante il Covid, abbiamo dovuto rivolgerci al Tar per rompere il silenzio di tre Regioni sulla campagna vaccinale. È una sconfitta. La vittoria sarebbe stata avere le informazioni senza dover ricorrere ai tribunali», rincara la dose **Isabella Mori, vicepresidente di Cittadinanzattiva.** L'epidemia ha evidenziato un altro punto debole. «I trenta giorni per rispondere sono un termine ragionevole. Tuttavia, se lo si colloca nel contesto dell'emergenza sanitaria e si considera la rilevanza dell'attualità dei dati in tale contesto, sono un lasso di tempo estremamente ampio», fa notare Furiosi. L'Asgi poi lamenta anche la diffusa resistenza a concedere l'accesso parziale agli atti. «È raro che tutto il documento vada a pregiudicare gli interessi dello Stato», sottolinea Crescini. Ultima criticità, la difficoltà di individuare chi detiene le informazioni, specie quando sono spezzettate fra più enti. «Servirebbe un referente che raccogliesse le richieste per le varie tipologie di accesso: documentale, civico semplice, generalizzato», propone Mori. Servirebbe, insomma, uno sportello unico del Foia.



Israele, 6 organizzazioni umanitarie dichiarate associazioni terroristiche

di Redazione

La denuncia di Arci e Arcs: «Sono realtà che si occupano di diritti umani». Il recente ordine del ministro della Difesa Benny Gantz rischia di avere conseguenze pesanti. Per questo le due sigle italiane continueranno a dare voce alle organizzazioni della società civile con cui collaborano da anni in Palestina e sono in contatto con parlamentari del nostro Paese per predisporre un'interrogazione urgente al governo affinché l'Italia assuma in fretta una posizione e chieda la sospensione dei provvedimenti

Con un ordine firmato dal ministro della Difesa Benny Gantz **sei organizzazioni palestinesi sono definite come associazioni terroristiche**. Si tratta - ricorda una nota congiunta di **Arci e Arcs** - di **organizzazioni che si occupano di diritti umani, in molti casi con un ruolo di consulenza e di supporto riconosciuto formalmente presso le istituzioni internazionali**. Tale atto si colloca all'interno di un processo che ha esteso (nella compagine governativa, politica e sociale israeliana) l'applicazione della legge antiterrorismo vigente in Israele alle organizzazioni della società civile palestinese.

Secondo molti giuristi la misura risulta non legittima e si configura come **l'ennesima conferma dello stato di occupazione e di discriminazione nei confronti delle organizzazioni palestinesi da parte del governo israeliano**.

Stavolta - continua la nota - le conseguenze rischiano di essere pesantissime: **chiusura degli uffici, possibili arresti per i membri delle associazioni e impossibilità di ricevere fondi internazionali**. L'**accusa principale** è che queste organizzazioni siano **legate al Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, un'organizzazione politica da sempre protagonista delle lotte contro l'occupazione, inserita da Usa, Canada, Unione Europea e Israele, nelle liste degli enti considerati terroristici**. Tuttavia il precedente che si viene a creare con questo provvedimento porta a cancellare ogni distinzione tra i gruppi armati e coloro che difendono i diritti dei minori, delle donne, dei contadini, delle persone private della libertà, e che documentano costantemente le violazioni dei diritti umani da parte di Israele, sulla base del diritto internazionale.

«Ad oggi gli attivisti di sinistra o chiunque sia affiliato a una di queste organizzazioni potrà essere assimilato a un terrorista, come se qualsiasi forma di lotta e di resistenza all'occupazione, anche quelle non violente e che si basano sulle raccolte di dati e di testimonianze, siano "terrorismo" per Israele» denunciano **Arci e Arcs** alle quali, da sempre impegnate a sostegno della società civile palestinese, non sfugge quale portata possa avere questo atto. "Già le limitazioni date dal sistema di occupazione e apartheid rendevano la vita dei

difensori dei diritti umani in Palestina difficile, ma tale posizione mette a rischio un intero sistema che coinvolge in primis le organizzazioni palestinesi, ma anche tutte le associazioni che con loro condividono prese di posizione, lavoro sul campo e impegno a tutela dei diritti umani".

«Le organizzazioni designate sono i nostri partner, sono gli stessi che accolgono le nostre delegazioni durante i viaggi di conoscenza e i campi di volontariato raccontando il proprio impegno e la lotta all'occupazione. Nel report di Ngo monitor, pubblicato a giustificazione delle accuse, ci sono i nomi e le foto dei nostri amici e colleghi, di persone che hanno dedicato tutta la loro vita alla ricerca della giustizia» e per questo **Arci e Arcs, a nome del tessuto associativo legato storicamente alla causa del popolo palestinese**, «continueranno a dare voce alle organizzazioni della società civile con cui collaborano da anni in Palestina, rafforzando il proprio impegno per denunciare le violazioni dei diritti umani da parte delle autorità occupanti. Arci e Arcs sostengono le colleghe e i colleghi delle Ong italiane operanti Palestina che stanno attivando le interlocuzioni con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo in loco e le sedi diplomatiche italiane in Israele per rispondere a questo attacco. Le reti delle ong italiane, di cui Arcs fa parte, da venerdì scorso sono in contatto con parlamentari del nostro Paese per predisporre un'interrogazione urgente al governo affinché l'Italia assuma in fretta una posizione e chiedi la sospensione dei provvedimenti».

Contemporaneamente, annunciano le due associazioni italiane, «ci muoveremo in raccordo con le reti europee di cui facciamo parte, perché l'intera comunità internazionale riconosca il sopruso, la limitazione della libertà di associazione e le violazioni dei diritti a cui il popolo palestinese è sottoposto».

CORRIERE DELLA SERA

Francia, la Ligue 1 ostaggio degli hooligans: risse e porte chiuse. E i club risparmiano sulla sicurezza

di [Stefano Montefiori, corrispondente da Parigi](#)

Gravi incidenti in ogni giornata di campionato in Francia, i club risparmiano sulla sicurezza. Viene ripetuta Nizza-Marsiglia, ma si gioca a porte chiuse

Atmosfera da lockdown allo stadio di Troyes, dove si rigioca **Nizza-Olympique Marsiglia** (mercoledì 27 ottobre, ore 21 Sky): il derby della Costa Azzurra spostato a 700 chilometri dal mare e disputato a porte chiuse. Le tribune ricorderanno la triste stagione passata. Questo perché il ritorno nel pubblico negli stadi, soprattutto in Francia, [ha provocato una serie di incidenti che sembravano appartenere a un'epoca lontana](#). La partita di stasera viene ripetuta perché il 22 agosto scorso, [allo stadio Allianz Riviera di Nizza, è successo il finimondo](#). Terza giornata del campionato di Ligue 1, mancano 15 minuti alla fine, Nizza in vantaggio con un gol del danese Kasper Dolberg.

I tifosi nizzardi, che hanno continuato a lanciare oggetti per tutto il match, stavolta **colpiscono con una bottiglia sulla schiena il gioiello dell'Om, Dimitri Payet**, che cade a terra, poi si rialza e lancia a sua volta la bottiglia contro i tifosi. Il compagno di squadra Alvaro tira una pallonata in direzione delle tribune, furibondo. Invasione di campo, lo staff delle due squadre viene alle mani, botte tra giocatori e pubblico. L'arbitro ferma il match e manda le squadre negli spogliatoi. I calciatori del Marsiglia mostrano alle telecamere le conseguenze degli scontri: **Matteo Guendouzi** ha sul collo i segni di uno strangolamento, **Payet** un livido sulla schiena, **Luan Peres** una ferita vicino alla gola. **Un tifoso del Nizza fa il saluto nazista**, viene scortato fuori dallo stadio, consegnato alla polizia e poi condannato a nove mesi di prigione con la condizionale. Quella partita di fine agosto si gioca di nuovo stasera, ed è importante perché i nizzardi sono terzi in classifica con 19 punti davanti ai marsigliesi a quota 18, protagonisti domenica sera di un pareggio e una buona prestazione contro il **Psg delle stelle Mbappé, Neymar e Messi**. Ma proprio quel match, il «Classico» francese tra Om e Psg, ha conosciuto a sua volta gravi incidenti.

Al Vélodrome di Marsiglia Neymar, il campione brasiliano, è stato preso di mira quando si è avvicinato alla bandierina del calcio d'angolo per battere. Un gruppo di tifosi marsigliesi gli ha tirato addosso di tutto, bottiglie, accendini, caricatori per telefonino, mentre il calciatore veniva protetto dalle forze dell'ordine con scudi trasparenti. La foto di «O Ney» che gioca protetto dagli scudi ha fatto il giro del mondo, come pure quella di Messi inseguito da uno spettatore che è riuscito a entrare in campo. In settembre, dopo una rissa ad Angers tra tifosi dell'Om in trasferta e dell'Angers, la giustizia sportiva aveva tolto un punto al Marsiglia, e adesso la squadra allenata da **Jorge Sampaoli** rischia di perdere pure quello conquistato contro il Psg.

I problemi dell'ordine pubblico sono ormai abituali in stadi che peraltro faticano a riempirsi: **tranne il Parco dei Principi dove gioca il Paris Saint-Germain**, regolarmente al 100 per cento, il Vélodrome di Marsiglia o la Meinau di Strasburgo, quasi sempre pieni, gli altri impianti della Ligue 1 mostrano evidenti vuoti sulle tribune.

Dopo l'interruzione legata alla pandemia il calcio francese stenta a ritrovare la normalità. Gli stadi sono meno frequentati e meno sicuri di prima. «Dopo un anno a porte chiuse forse c'è una sovraeccitazione», dice **Norman Noisette** dell'associazione Lens United che raggruppa circa 2.500 tifosi. Ma forse conta anche il fatto che **i club sono in pessime situazioni finanziarie, e risparmiano anche sulla protezione dei giocatori e del pubblico non violento**. Le reti di protezione talvolta mancano, come a Nizza a fine agosto, e gli addetti alla sicurezza sono pochi e malpagati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Backstage: nodo bilancio dietro le dimissioni di Sibilìa dai Dilettanti

C'è il nodo bilancio dietro le dimissioni di Cosimo Sibilìa dal ruolo di presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Dimissioni arrivate nella giornata di oggi, con una nota ufficiale della stessa Lega. L'addio di Sibilìa costituisce "la giusta conclusione di un percorso che mi ha visto privilegiare sempre dignità, correttezza, responsabilità e soprattutto onestà", ha spiegato l'ormai ex presidente.

Qual è stato il motivo che ha portato al passo indietro il 62enne dirigente avellinese? Domani infatti sarebbe andato in scena un Consiglio direttivo chiamato, tra gli altri temi, ad approvare il bilancio: ma il fronte dei contrari a Sibilìa sarebbe cresciuto negli ultimi mesi, tanto che domani sarebbe arrivato un voto di bocciatura verso il bilancio stesso.

"Rassegno le mie irrevocabili dimissioni alla vigilia di un appuntamento che dovrebbe apparire 'formale' ma che, per volontà di terzi, potrebbe avere rilevanza diversa: una buona parte del Consiglio direttivo del 28 ottobre non avrebbe voluto approvare il bilancio. La sola ipotesi che tale vergogna potesse accadere mi impone di farmi da parte, favorendo le condizioni perché un 'atto dovuto' non sia barattato col mercato delle aspirazioni carrieriste", ha spiegato Sibilìa.

"Un Bilancio che, come ho potuto evidenziare nella Relazione illustrativa, può, senza tema di smentite, definirsi 'straordinario' perché tale è stato l'ultimo anno che abbiamo vissuto -ho sottolineato Sibilìa-. Un Bilancio, tuttavia, che nonostante le grandissime difficoltà economiche derivanti dalla mancata attività a livello territoriale, si chiude con una perdita di gran lunga inferiore a quella preventivata ed interamente assorbita grazie ai risparmi realizzati negli anni precedenti. Perdita che, nel documento programmatico, era stata approvata all'unanimità dal Consiglio Direttivo, organo deliberante che, coerentemente con il voto precedente, dovrebbe non solo approvare il consuntivo ma esprimere apprezzamento per essere stato ridotto, rispetto alla previsione, il deficit di oltre 700mila euro", ha concluso.

In particolare, la bocciatura sarebbe stata spinta dai coordinatori regionali, con Sibilìa messo in minoranza. Le regioni del Nord tuttavia erano rimaste vicino al presidente, ma, una volta intuita la posizione scricchiolante, in diverse si sarebbero sfilate

La bocciatura del bilancio, infatti, avrebbe potuto anche portare alla decisione, da parte della Figc, di commissariare la Lega Dilettanti. E per questo Sibilìa ha preferito fare un passo indietro.

Il nome per il futuro della LND, tuttavia, è un ritorno al passato: circola infatti con insistenza il nome di Giancarlo Abete, ex presidente della Figc dal 2007 al 2014. Anche se, secondo alcune ricostruzioni, potrebbe non essere candidabile per il limite dei tre mandati già superati.

LA STAMPA

Ribaltata la sentenza del Coni, 10 turni di squalifica per frasi di stampo razzista all'attaccante dell'Alessandria Marconi

La Corte d'Appello federale ha accolto il ricorso della procura, i grigi perdono il centravanti fino a gennaio. L'episodio risale al campionato scorso quando la punta giocava nel Pisa

Massimo Delfino

Choc per una sentenza inaspettata, l'ennesimo ribaltone che penalizza l'Alessandria nel momento del tentativo di risalita in classifica. La Corte d'Appello federale ha infatti ribaltato la sentenza del Coni, infliggendo nuovamente le 10 giornate di squalifica (come da giudizio di primo grado) al centravanti Michele Marconi, per le frasi di stampo razzista contro l'avversario Obi in un Pisa-Chievo della scorsa stagione.

I grigi perdono dunque l'attaccante di Follonica per 8 turni (due erano già stati scontati quando era in nerazzurro), di fatto fino all'anno nuovo.



Koeman e l'aggressione post Clasico: "è un problema sociale, succede in tutto il mondo..."

L'allenatore del Barcellona sull'imboscata di alcuni tifosi blaugrana: "Capisco non siano contenti ma non mi aspetto questo"

26 ottobre - MILANO

Ronald Koeman, allenatore del Barcellona, ha parlato alla vigilia della sfida contro il Rayo Vallecano. E ha raccontato quanto accaduto dopo il Clasico, quando, mentre usciva dal Camp Nou, è stato vittima dell'imboscata di alcuni tifosi blaugrana. "C'era mia moglie accanto ma non abbiamo avuto paura. Ho pensato di uscire dall'auto ma lei me l'ha sconsigliato. C'è molta gente col telefono che non vede l'ora di filmarti mentre li affronti. Capisco che i tifosi non siano contenti ma non mi aspetto questo".

PROBLEMA SOCIALE

Koeman ha poi proseguito: "Non credo ci sia una soluzione. È un problema sociale. Si tratta di persone che hanno problemi di educazione perché non sanno cosa sono le regole e i valori. Non è successo solo a me, forse con me hanno esagerato perché hanno individuato nel sottoscritto il colpevole, ma sono cose che non dovrebbero ripetersi. Hanno aggredito in passato anche Puyol, ma non succede solo qui, succede in tutto il mondo".

FUTURO

Parlando del proprio futuro, Koeman ha anche detto: "Se ho pensato di andare via? Non mi piace che accadano queste cose ma la gente è cosciente che stiamo migliorando, che ci sono cose di cui essere contenti. Sono abbastanza grande per sapere come funziona e voglio godermi quello che mi resta, che siano otto anni, un anno, sei mesi o poche settimane".

ANCELOTTI E DEMBELE

Per finire un pensiero sugli allenatori in generale. "Se ce la passiamo male? Dipende dai risultati, soprattutto nei grandi club. Ancelotti sa gestire la pressione, ne abbiamo parlato e mi ha incoraggiato". E su Dembele, che è prossimo al rientro ma è anche in scadenza a fine anno: "Vogliamo che resti perché è un giocatore importante, vogliamo che rinnovi. Se non vorrà farlo, allora dovremo decidere col club come affrontare la situazione".



Tam Tam basket, i figli di immigrati esclusi dal campionato

Il Tar dà ragione alla Fip, niente Eccellenza per la squadra di Castel Volturno formata da giocatori senza la cittadinanza italiana

Porte chiuse nel campionato Eccellenza per la Tam Tam Basket. La squadra di Castel Volturno, formata interamente da giocatori figli di immigrati africani ma nati e cresciuti in Campania, chiedeva di essere iscritta al campionato Under 16 Eccellenza dopo aver vinto il torneo regionale. Ma in base al regolamento della Federazione italiana pallacanestro (Fip) non ci possono essere più di due stranieri per squadra e i giocatori della Tam Tam sono ancora privi della cittadinanza italiana.

La norma alla base dell'esclusione è stata introdotta dalla Fip per contrastare il traffico di minori stranieri in ambito sportivo, alimentato da procuratori senza scrupoli. Dopo il 'no' della Fip, la Tam Tam Basket si è rivolta al Tar del Lazio ma il ricorso è stato respinto e l'esclusione confermata. Secondo i giudici del Tar "non sussistono i presupposti" per l'accoglimento del ricorso "non risultando allo stato preclusa alla società ricorrente la partecipazione, e con essa la pratica sportiva di tutti i minori stranieri non aventi la cittadinanza italiana, al diverso campionato Under 16 Gold in cui la società risulta essere regolarmente iscritta". Insomma, la squadra potrà continuare a competere solo all'interno della regione.

Il caso sta già alimentando il dibattito politico. Secondo il deputato di Italia Viva Michele Anzaldi la decisione del Tar rappresenta "un drammatico passo indietro rispetto al governo di Renzi Gentiloni Lotti". Sempre secondo Anzaldi, "il governo Conte non ha fatto nulla per favorire la deroga. Brutta pagina per lo sport, l'integrazione e la politica".



Josh Cavallo: "Sono un calciatore e sono gay", dice il giocatore australiano

Il giocatore dell'Adelaide United Josh Cavallo ha dichiarato di essere gay, diventando l'unico calciatore professionista al mondo a farlo.

Il 21enne ha scritto sui social media di essere "pronto a parlare di qualcosa di personale di cui mi sento finalmente a mio agio a parlare nella mia vita".

"Sono un calciatore e sono gay", ha detto il centrocampista in un video di accompagnamento. "Tutto quello che voglio è giocare a calcio ed essere trattato allo stesso modo".

"Combattere con la mia sessualità"

Josh ha detto che era stanco di cercare di esibirsi al meglio "e vivere questa doppia vita, è estenuante".

"È stato un viaggio arrivare a questo punto della mia vita, ma non potrei essere più felice della mia decisione di fare coming out".

"Sono sei anni che combatto con la mia sessualità e sono felice di poterlo mettere a tacere".

Pensava che "la gente mi penserebbe in modo diverso quando lo scoprisse".

"Inizierebbe a dire cose cattive su di me o a prendermi in giro. Non è così. Semmai ti guadagnerebbe più rispetto dalle persone".

Analisi di Jack Murley, presentatore del podcast sportivo LGBT della BBC

"Sono un calciatore e sono gay".

Quelle sei parole potrebbero non sembrare molto, ma la decisione di Josh Cavallo di aprirsi sulla sua sessualità è estremamente significativa.

Ha scelto di parlare mentre era ancora un giocatore attivo, qualcosa che lo distingue da artisti del calibro di Thomas Hitzlsperger, che è uscito pubblicamente solo dopo il ritiro.

Per molti versi, gli uomini gay e bisessuali sono più rappresentati nel calcio di quanto si pensi.

Ci sono giocatori fuori dal campionato della piramide calcistica inglese, così come arbitri gay come Ryan Atkin e James Adcock.

Ma avere un professionista di altissimo livello come Josh Cavallo che si sente abbastanza a suo agio da uscire allo scoperto mentre sta ancora giocando è un passo enorme - e, come evidenziato dalla reazione sui social media, anche gradito.

Come dice lo stesso Josh, troppi uomini si sono sentiti come se l'unico modo per avere successo nel calcio fosse nascondere la loro sessualità, con molti che hanno scelto di allontanarsi del tutto dal gioco piuttosto che essere il loro vero sé.

La sua decisione di parlare (con il pieno sostegno dei suoi compagni di squadra) mostra che, nel 2021, non sarà più così.

Pochi calciatori maschi d'élite si sono dichiarati gay durante la loro carriera.

Andy Brennan è diventato **il primo ex giocatore dell'Australian League** a uscire allo scoperto nel 2019 quando l'ex Newcastle Jet giocava ancora in un livello inferiore.

L'ex centrocampista dell'Aston Villa Thomas Hitzlsperger **ha rivelato di essere gay** dopo il ritiro dallo sport.

Nel 1990, Justin Fashanu ha dichiarato di essere gay. **Si è tolto la vita nel 1998** dopo che un diciassettenne negli Stati Uniti gli aveva fatto accuse di aggressione sessuale.

Thomas Beattie, un ex giocatore giovanile del club inglese dell'Hull City, è uscito nel 2020 e si è detto orgoglioso di Josh, aggiungendo "la visibilità e la rappresentanza sono importanti".

La dichiarazione di Josh ha suscitato un'ondata di sostegno per lui, che ha definito "immenso". Il sindacato dei giocatori professionisti australiani ha affermato che è stato un "momento meraviglioso" per lui, lo sport e "la comunità LGBTI+".

"Essendo un calciatore nascosto, ho dovuto imparare a mascherare i miei sentimenti per adattarsi allo stampo di un calciatore professionista".

"Sono un sacco di giovani giocatori sprecati che perdono - giocatori che potrebbero essere molto talentuosi, ma che non rientrano nella norma".

"Come calciatore gay, so che ci sono altri giocatori che vivono in silenzio. Voglio aiutare a cambiare questo, per dimostrare che tutti sono i benvenuti nel gioco del calcio e meritano il diritto di essere il loro vero sé", ha aggiunto.

Newsbeat ha contattato la direzione di Josh ma non hanno ancora risposto.

IL VAGLIO.it

La prima edizione dell'Ecomaratonna dell'Acquedotto Carolino

26 OTTOBRE 2021 - POLITICA ISTITUZIONI - [COMUNICATO STAMPA](#)

Il 31 ottobre andrà in scena la Iª edizione dell'Ecomaratonna dell'Acquedotto Carolino, che seguirà l'intero percorso dell'opera realizzata da Luigi Vanvitelli. Quarantadue chilometri con partenza dalle sorgenti del Fizzo, nel comune di Airola e arrivo alla Reggia di Caserta, una delle promotrici della maratona. La manifestazione è stata patrocinata da ben 9 comuni – tra cui quello di Sant'Agata de'Goti – e organizzata a scopo benefico dall'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) della sezione calatina e dalla U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti), Comitato territoriale di Caserta. Proprio da Sant'Agata de'Goti, dalla località Santa Croce-Longano, partirà la mezza maratona con percorso analogo a quello della maratona; Un evento – a scopo benefico – capace di mettere insieme sport, storia, arte, architettura, integrazione e tutela del territorio. Attraverso lo sport, l'obiettivo è quello di veicolare altri valori, a cominciare dalla cultura.

“Abbiamo aderito con convinzione e deliberato la concessione del patrocinio a questa magnifica iniziativa di sport, valorizzazione del territorio e attenzione ai problemi sociali, ha commentato Ines Augliese, consigliere comunale con delega allo sport. L'Ecomaratonna, oltre che richiamare centinaia di atleti e podisti provenienti da tutta Italia, sarà un'occasione per far conoscere meglio e ancor più il nostro eccezionale patrimonio naturalistico, storico e architettonico. Ricordiamo che si correrà tra siti “patrimonio Unesco”.

“Questo evento, ha sottolineato Michele Iannotta, consigliere delegato alla protezione civile, sta richiedendo un grande sforzo organizzativo generale, anche per il comune di Sant'Agata de'Goti. Per questo ringraziamo, oltre che il personale dell'Ente anche i volontari della protezione civile e dell'associazione il Cireneo Onlus, che anche questa volta, non hanno fatto mancare la propria disponibilità”.

E per restare in tema di volontariato e azioni positive con ricadute sociali questa maratona ha anche un altro bellissimo scopo. E' prevista, infatti la partecipazione di ragazzi autistici che percorreranno passeggiando l'ultimo tratto della gara podistica. Altri ragazzi dalle “diverse

abilità” saranno impegnati nella realizzazione di ulteriori progetti finanziati con il ricavato dell’evento. Infine un’attenzione particolare alla tutela dell’ambiente con la bonifica di alcuni tratti del percorso.

Testimonial d’eccezione - conclude la nota diffusa alla stampa - Marco Olmo, ultramaratoneta Campione del Mondo nel 2006.



1ª edizione dell’ Ecomaratonà dell’Acquedotto Carolino

Il 31 ottobre andrà in scena la 1ª edizione dell’ Ecomaratonà dell’Acquedotto Carolino, che seguirà l’intero percorso dell’opera realizzata da Luigi Vanvitelli. Quarantadue chilometri con partenza dalle sorgenti del Fizzo , nel comune di Airola e arrivo alla Reggia di Caserta, una delle promotrici della maratona. La manifestazione è stata patrocinata da ben 9 comuni – tra cui quello di Sant’Agata de’Goti – e organizzata a scopo benefico dall’A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d’Italia) della sezione calatina e dalla U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti), Comitato territoriale di Caserta. Proprio da Sant’Agata de’Goti, dalla località Santa Croce-Longano, partirà la mezza maratona con percorso analogo a quello della maratona;

Un evento – a scopo benefico – capace di mettere insieme sport, storia, arte, architettura, integrazione e tutela del territorio. Attraverso lo sport, l’obiettivo è quello di veicolare altri valori, a cominciare dalla cultura.

“Abbiamo aderito con convinzione e deliberato la concessione del patrocinio a questa magnifica iniziativa di sport, valorizzazione del territorio e attenzione ai problemi sociali, ha commentato Ines Augliese, consigliere comunale con delega allo sport. L’Ecomaratonà, oltre che richiamare centinaia di atleti e podisti provenienti da tutta Italia, sarà un’occasione per far conoscere meglio e ancor più il nostro eccezionale patrimonio naturalistico, storico e architettonico. Ricordiamo che si correrà tra siti “patrimonio Unesco”. “Questo evento, ha sottolineato Michele Iannotta, consigliere delegato alla protezione civile, sta richiedendo un grande sforzo organizzativo generale, anche per il comune di Sant’Agata de’Goti. Per questo ringraziamo, oltre che il personale dell’Ente anche i volontari della protezione civile e dell’associazione il Cireneo Onlus, che anche questa volta, non hanno fatto mancare la propria disponibilità”. E per restare in tema di

volontariato e azioni positive con ricadute sociali questa maratona ha anche un altro bellissimo scopo. E' prevista, infatti la partecipazione di ragazzi autistici che percorreranno passeggiando l'ultimo tratto della gara podistica. Altri ragazzi dalle "diverse abilità" saranno impegnati nella realizzazione di ulteriori progetti finanziati con il ricavato dell'evento.



UISP, podismo: domenica 31 ottobre la 1° edizione della Quercianella Run

Quercianella RUN
9KM
organizzazione a cura di **Atletica Amaranto** **31 ottobre 2021**
9,00 partenza

PREMIAZIONI ASSOLUTI: 3 uomini, 3 donne

PREMIAZIONI CAT MASCHILE

15 amatori	18-39
10 senior	40-49
10 veterani	50-59
6 argento	60-69
3 oro	70 e oltre

PREMIAZIONI CAT FEMMINILE

10 amatori	18-49
10 veterani	50-59
5 ladies	60 e oltre

QUOTE PARTECIPAZIONE

COMPETTITIVA 9 KM	€ 10
anche su campo gara Quercianella	
NON COMPETTITIVA 5 KM	partenza ore 9,30 € 5

iscrizioni e cronometraggio a cura di My SDAM

obbligato mascherina zona partenza e all'arrivo

per info: silvia 392 9687837 protocollo, alessandro 338 3985166 A.A.

Tutto pronto per la 1a edizione della “**Quercianella Run**”. Domenica **31 ottobre**, con partenza alle **ore 9**, i podisti provenienti da tutta la Toscana si sfideranno lungo i 9 km del percorso a metà tra asfalto e sterrato. Dopo il via in piazza Fattori, gli atleti proseguiranno fino al porticciolo in Chioma. Da lì, la strada si farà in leggera salita per raggiungere l'agriturismo La Mignola. A quel punto i partecipanti affronteranno un giro di boa per tornare verso l'arrivo, posizionato sempre in piazza Fattori. La gara, organizzata dall'**Atletica Amaranto** in collaborazione con la **Pro Loco di Quercianella**, si svolge sotto il **patrocinio del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche**. Al termine verranno premiati i primi 3 uomini e le prime 3 donne della classifica assoluta e i migliori classificati per ogni categoria (18-39 anni, 40-49 anni, 50-59 anni, 60-69 anni, 70 anni e oltre).

«Questa per noi – ha dichiarato **Paolo Falleni, responsabile della sezione Podismo** del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche – è la gara della ripartenza. Si sarebbe dovuta disputare l'8 marzo 2020, poi a causa della pandemia abbiamo dovuto aspettare un anno e mezzo per far ripartire la macchina organizzativa. Non è stato semplice rinnovare tutti i permessi necessari tra Comune e Provincia, ma ora siamo pronti per partire. Nella nostra zona vengono organizzate poche gare, noi vogliamo far diventare la Quercianella Run un **appuntamento fisso** per dare vita a un calendario ricco di appuntamenti. La nostra

speranza è che la tempesta sia finalmente passata e che possiamo avviarci verso una ripresa totale dell'attività podistica».

Per iscriversi alla gara è possibile registrarsi sul **portale online [endu.net](https://www.endu.net)** fino al giorno prima della partenza, cercare la Quercianella Run e inserire i propri dati. Altrimenti, domenica mattina sarà possibile iscriversi direttamente al ritrovo pre-partenza. Tutti i partecipanti dovranno rilasciare un'autocertificazione secondo le ultime normative anti-Covid. Prima della gara a tutti verrà misurata la temperatura corporea. La gara si svolgerà nel pieno rispetto di tutti i requisiti previsti dalle normative sull'emergenza Covid-19.



Calcio, riparte il campionato Uisp: calendari e regole anti Covid

PISTOIA – Sono stati varati i calendari del campionato di calcio Uisp che si disputerà articolato in due gironi, con inizio sabato 6 dicembre.

Insieme ai calendari sono state decise anche le regole anti Covid, regole rigide e stringenti a partire dalla certificazione vaccinale: chi non è in possesso del **Green Pass** non potrà accedere all'impianto, una disposizione che varrà per tutti i tesserati. Il controllo sarà a carico dei dirigenti responsabili delle squadre.

Ma veniamo ai calendari. I gironi sono due, entrambi di tredici squadre. Essendo due gironi dispari, ogni giornata riposerà una squadra. Tutti gli incontri si disputeranno di sabato alle 14.30.

Nel girone A troviamo **Bottegone, Chiesina 1981, Nylon Group, Pistoia Porta San Marco, Piuvica, RB Valdinevole, Spell Campiglio, Anteprema calcio, Hellas Pistoia, Liga Cutiglianese, PRJ Acconciature, Polisportiva Bonelle.**

Nella prima di campionato si incontreranno (sabato 6 novembre, tutte alle 14.30) Nylon-Chiesina, Pistoia San Marco-Anteprema calcio, Piuvica-Spell Campiglio, Valdinevole-Bottegone, Hellas Pistoia-Liga Cutiglianese, PRJ Acconciature-Polisportiva Bonelle. Riposa Polisportiva Monsummano.

Il girone B è composto da **Cantagrillo calcio, Casini Boys, Chiesina Montalese, Circolo Sperone, Ciregliese, Valdibrana, Longobarda, Ramini Can Bianco, Solve et Repete, Via Nova, L'Uragano Cantagrillo, Marliana, Montagnana calcio.**

Nella prima di campionato (sabato 6 novembre, tutte alle 14.30) si incontreranno Cantagrillo-Ramini Can Bianco, Casini Boys-Montagnana, Chiesina Montalese-Longobarda, Circolo Sperone-Via Nova, Ciregliese-Valdibrana, Marliana-L'Uragano Cantagrillo. Riposa Solve et Repete.

Sempre secondo il protocollo anti Covid, tutti i giocatori e dirigenti dovranno arrivare al campo di gioco almeno 45 minuti prima dell'inizio della gara in modo da permettere l'espletamento di tutte le formalità previste; l'ingresso all'interno dell'impianto di gioco dovrà avvenire in modo scaglionato.

E' obbligatorio sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea che non dovrà superare 37,5°, in caso contrario, il personale (gestore impianto o dirigente) dovrà allontanare la persona

dalla manifestazione e segnalare il caso all'autorità sanitaria mediante il numero telefonico

dedicato (Asl Toscana Centro 055-5454777).

Gli arbitri e il personale di servizio accedono alla manifestazione, solo se in possesso di Green Pass.

Prima dell'inizio della gara i dirigenti responsabili (in loro mancanza, i capitani) delle due

squadre dovranno farsi consegnare da tutti i tesserati (atleti e dirigenti) che entreranno

nell'impianto sportivo il modulo di auto dichiarazione Covid 19.

Nessuno potrà entrare nello spogliatoio dei direttori di gara.



La Canottieri Velocior si fa onore alla Regata Rowing for Paris 2024

Sabato 23 e domenica 24 ottobre si è tenuta a Torino una grande festa del canottaggio e dello sport. L'appuntamento "Rowing for Paris, Paralympics Games 2024" ha visto il connubio tra l'alto livello agonistico e i valori dell'inclusione. La quindicesima edizione della regata internazionale era riservata alle categorie pararowing, Special Olympics e miste ed è, in questo fine settimana è stato soprattutto questo. La manifestazione è stata in grado di coinvolgere circa duecento atleti con disabilità motoria, sensoriale e intellettuale provenienti da tutta Italia e dall'estero. La **Canottieri Velocior 1883** settore Canottaggio Speciale del Presidente Domenico Rollo ha fatto sentire la propria presenza, cimentandosi nella disciplina *Special Olympics* con una grande prestazione degli atleti biancazzurri: una medaglia d'oro nell'Indoor Rowing a Luca Sommovigo; l'equipaggio composto da Leonardo Lancia, Luca Tedeschi, Pino Cocco, Gigi Pich timonati da Alessandro Lancia, ha conquistato una medaglia d'argento nella finale del GIG Quattro di Punta; un bronzo è andato all'armo spezzino formato da Andrea Ciancio, Michele Fedi, Pino Cocco, Gigi Pich con al timone Alessandro Lancia. Nelle gare del Sabato pomeriggio a scendere in acqua sono state le imbarcazioni del Doppio Canò di Coppia gara sprint 250 metri con gli equipaggi composti da Giovanni Zanetti, Pino Cocco e Francesco Nieri, Gigi Pich.

Entrambe le barche si sono aggiudicate un bronzo. "Al di là delle singole vittorie, individuali o di gruppo, si è trattato di un grandissimo successo per tutta la nostra Società che premia l'impegno dei nostri tecnici e atleti, anche di chi all'ultimo momento non ha potuto partecipare per un infortunio come **Elisa Mastrini** – ha sottolineato il Responsabile Canottieri Velocior del settore Canottaggio Speciale **Pino Cocco** – Questo evento ci mette alla prova sul piano sportivo per la cifra

alta delle qualità delle società partecipanti e aiuta i nostri atleti a migliorare le proprie prestazioni. Torniamo a casa più che soddisfatti dai risultati e dalle emozioni che abbiamo vissuto. Gli atleti sono sempre stati molto motivati e avevano grandi aspettative, alla luce dell'impegno che mettono durante gli allenamenti e della voglia di tornare a gareggiare a Torino. Il Pararowing non è solo sport, ma è soprattutto amicizia, consolidata in queste manifestazioni – conclude Cocco. – Anche in qualità di Coordinatore Nazionale Canottaggio

UISP ringrazio tutta la Canottieri Armida per aver inserito in questa importante manifestazione remiera anche un seminario, in cui si è sottolineata l'importanza dell'inclusione nella Società per le persone

con diverse abilità fisiche e intellettive non solo nello sport, ma nel lavoro e nel tempo libero. Infine un grande ringraziamento va al Progetto Allenurbis della Regione Liguria che con il Fondo Sociale Europeo sostiene l'inclusione Sociale attraverso lo Sport e le attività Artistiche a favore delle persone fragili a cui la Canottieri Velocior dal 1° settembre scorso è stata a giusto titolo coinvolta per l'impegno che svolge da oltre dieci anni in questo importante Settore della Comunità Ligure in collaborazione della Associazione AGAPO del presidente Roberto Barichello.”

Buonasera

A Martina Franca un progetto per contrastare la violenza di genere

MARTINA FRANCA – Si è tenuta sabato 23 ottobre, presso il Palazzo Ducale di Martina Franca, la presentazione del progetto intitolato “Differenze”, un cantiere di formazione e crescita per contrastare la violenza di genere, gli stereotipi e i pregiudizi sessisti attraverso laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori, che vede protagonisti circa 700 tra studentesse e studenti italiani. Obiettivo del progetto è contribuire a divulgare il tema fra i giovani, sensibilizzandoli, per contrastare la violenza maschile sulle donne, così come i crescenti episodi di cyberbullismo e omo-lesbo-bi-transfobia, a partire da un ripensamento delle relazioni tra pari.

Avviato nel marzo 2021, il progetto, che coinvolge 14 città italiane, tra cui Martina Franca, entrerà ora nel vivo con i percorsi formativi e informativi per raccontare la parità e l'equità di genere con il linguaggio dei giovani e con i laboratori sportivi e corporei inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa delle scuole. Grazie al coinvolgimento attivo delle e dei giovani e alla valorizzazione dei loro linguaggi, intelligenze e competenze, sarà possibile sperimentare in modo diffuso nuovi modelli di intervento. Le ragazze e i ragazzi delle 14 città coinvolte, infatti, daranno vita a una campagna di comunicazione utilizzando i loro codici espressivi, realizzando video, foto, fumetti, grafiche, che verranno diffusi attraverso canali social dedicati. Nella città di Martina Franca il progetto, patrocinato dal Comune, partner insieme al Centro Antiviolenza “Rompiamo il silenzio”, coinvolgerà due classi terza dell'ISS Da Vinci e si articolerà per l'intero anno scolastico prevedendo lezioni frontali e laboratori tenuti da esperti del settore.

“Dopo due anni di chiusura a causa della pandemia abbiamo registrato quasi quotidianamente casi di violenza sulle donne. Come educatori dobbiamo farci carico di affrontare questi temi con le ragazze e i ragazzi – ha dichiarato la dirigente scolastica dell'ISS Da Vinci, Adele Quaranta – pertanto abbiamo accolto favorevolmente questa pregevole iniziativa, perché si tratta di un tema fondamentale per formare le future cittadine e i futuri cittadini.” “Agire facendo prevenzione è fondamentale perché, citando la scrittrice Michela Murgia, la morte fisica della donna avviene laddove quella sociale e morale è già avvenuta. La violenza di genere è tristemente democratica: siamo tutte costantemente esposte, così come lo sono gli uomini, ad una cultura che fa della violenza il maggior indicatore di potere – ha dichiarato Paola Cellamare, Assistente

Sociale e operatrice del Centro Antiviolenza “Rompiamo il silenzio” -la possibilità offerta da “Differenze” ha un’importanza cruciale, poiché informando, sensibilizzando, parlando con ragazze e ragazzi delle scuole superiori delle nostre città si pongono le basi per quel cambiamento culturale necessario per costruire finalmente una società paritaria e libera dalla violenza di genere.”

Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è promosso dall’UISP(Unione Italiana Sport Per tutti), in partnership con la Rete nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re. “Riteniamo che questo progetto sia in linea con gli obiettivi che perseguiamo da decenni – ha affermato Annelise Kooreman, Presidente Uisp Comitato Valle d’Itria – la pratica sportiva è consapevolezza di sé, del proprio corpo, delle dinamiche relazionali ed è anche strumento di educazione a relazioni di genere paritarie ed inclusive. Siamo certi che le giovani e i giovani coinvolti risponderanno con entusiasmo a questa iniziativa.” “Questo progetto si inserisce in una serie di attività che quotidianamente realizziamo sul nostro territorio sia come Comune che come Ambito Territoriale – ha evidenziato Tiziana Schiavone, Assessore alle Politiche Sociali – Anche l’Ente interverrà durante alcuni incontri in cui saranno presentati la carta dei servizi e i dati regionali di un fenomeno che bisogna contrastare, ma soprattutto prevenire.” “Ringrazio i promotori di questo progetto perché con queste lezioni si avrà la possibilità di sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza della parità di genere attraverso la cultura del corpo e del movimento, le relazioni e il linguaggio del rispetto” ha concluso il Sindaco Franco Ancona, intervenuto nel corso della presentazione.

Stefania Gallone

Ravennanotizie.it

Bimbibici versione Halloween: pedalata da piazza del Popolo di Ravenna ai Giardini Pubblici

All'arrivo l'estrazione di una bicicletta, poi laboratori e merenda per i giovani partecipanti

FIAB Ravenna torna, dopo un anno di pausa, a collaborare insieme al CEAS del Comune di Ravenna, all’organizzazione di “Bimbibici”, la manifestazione nazionale di FIAB Italia per promuovere la mobilità sostenibile e diffondere l’uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi.

Quest’anno sarà un “**Bimbibici di Halloween**”, un’allegra pedalata in sicurezza che si rivolge principalmente a bambini e ragazzi, ma è aperta ai loro genitori e a tutti i cittadini. Novità del 2021, **l’estrazione dei premi itinerante**, ad ogni parco visitato. FIAB Ravenna mette in palio come **premio finale una bici** che sarà estratta a sorte tra i presenti che avranno concluso il giro.

L’appuntamento è per **domenica 31 ottobre** in piazza del Popolo alle 9 con partenza alle 9.30. All’arrivo, previsto per le 11 ai Giardini Pubblici, oltre all’estrazione dei premi ci saranno una piccola merenda e laboratori di Halloween per giocare insieme.

Accompagneranno la pedalata i volontari di Fiab Ravenna, Legambiente e UISP. Durante la pedalata, Luca Calisti di 100Bici offrirà un piccolo servizio di “riparazione forature”.

“Da sempre – **affermano da FIAB** – sosteniamo che spostarsi in modo sostenibile per andare a scuola è il modo migliore per avere città più sicure e una qualità migliore dell’aria che respiriamo. La nostra collaborazione con l’Amministrazione comunale e con le scuole di Ravenna in questo senso è costante. Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, nello scorso anno scolastico siamo riusciti ad organizzare due giornate, in maggio e in giugno, con le scuole primarie di secondo grado per accompagnare i ragazzi a scuola in bicicletta. Sempre per far crescere ed apprezzare il concetto di bike to school siamo presenti nel Piano di Arricchimento Formativo per l’anno scolastico 2021/22 con quattro progetti che vanno dal Bicibus fino alla Sicurezza e alla formazione per la piccola manutenzione della propria bici”.

Prenotazioni dal nostro sito www.fiabravenna.it oppure su EVENTBRITE al link <https://bit.ly/3bd44YB>

Sarà possibile iscriversi anche la mattina stessa dell’evento in Piazza del Popolo.